



REGOLAMENTO TECNICO

Settore WUSHU-KUNG FU

Per il riconoscimento di conformità allo Statuto ed ai principi generali dell'ordinamento sportivo ed alla vigente legislazione in materia sportiva

**Presentato alla Giunta Nazionale dello CSEN
Approvato il _____**



CAPITOLO 1: ORGANISMI DELL'ATTIVITA' CSEN

ART. 1- COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' CSEN, COMITATO, SETTORI E COMMISSIONI

- 1) L'attività CSEN del Comitato Tecnico Nazionale, che si compone dei Responsabili Tecnici Nazionali e dei Responsabili Tecnici dei singoli Settori, è dagli stessi coordinata con il preciso compito di diffondere le proprie attività sportive non solo a livello agonistico, ma anche e soprattutto amatoriale, seguendo i principi cardine dell'ente di promozione sportiva CSEN.

L'intento del Comitato Tecnico Nazionale è quello di:

- coinvolgere i giovani in un percorso sportivo alternativo agli sport occidentali, e che dia loro dei principi sani e da seguire come esempio per la propria formazione futura, sviluppando capacità di relazione e di aggregazione tra loro e con altri;
 - coinvolgere le singole società sportive legate a questo sport a perseguire gli stessi obiettivi di promozione e divulgazione, senza per questo disattendere alle direttive tecniche del proprio Maestro di riferimento. Anzi rafforzando il proprio bagaglio tecnico avendo la possibilità di confrontarsi con gli atleti delle altre società sportive durante le competizioni, o gli stage tecnici.
- 2) I Responsabili Tecnici Nazionali nominati dal Consiglio direttivo dello CSEN su proposta del Presidente, o di un terzo dei membri del consiglio Direttivo, i quali restano in carica sino alla revoca dello stesso incarico da parte del Consiglio Direttivo dello CSEN. I Responsabili Tecnici Nazionali devono essere Insegnanti Tecnici di società affiliate allo CSEN con almeno il 5° Duan, conseguito attraverso un percorso formativo equipollente al settore federale di riferimento, e devono essere stati Direttori Tecnici delle stesse società, ed aver svolto in passato esperienze nel campo dirigenziale per almeno 4 anni.

I Responsabili Tecnici Nazionali sovrintendono ai lavori e dettano le linee guida da seguire dei seguenti settori:

- settore Wushu Tradizionale
- settore Wu Shu Moderno
- settore Combattimento
- settore Stili Interni
- settore Ufficiali di Gara
- settore Esami
- settore Competizioni

I Responsabili Tecnici Nazionali rappresentano il Comitato Tecnico Nazionale presso lo CSEN, ed hanno potere di veto sulle decisioni del Comitato tecnico Nazionale.

- 3) I Responsabili Tecnici di Settore sono nominati dai Responsabili Tecnici Nazionali e durano in carica sino allo scadere delle nomine dei Responsabili Tecnici Nazionali. I Responsabili Tecnici di Settore devono essere Insegnanti Tecnici di società affiliate allo CSEN con almeno il 4° Duan e devono aver svolto in passato esperienze nel campo dirigenziale per almeno 4 anni.
- 4) L'attività CSEN Regionale sarà gestita dal Comitato Tecnico Nazionale, o potrà dallo stesso essere demandata per casi particolari ad un Delegato Tecnico Regionale/Provinciale, con provata esperienza dirigenziale di 4 anni in una società sportiva affiliata allo CSEN, e con la qualifica di Insegnante Tecnico almeno di 3° Duan. Il Delegato Tecnico Regionale/Provinciale dura in carica sino a quando lo stesso Comitato Tecnico Nazionale non decida di sospenderne l'attività, o allo scadere del mandato dello stesso Comitato Tecnico Nazionale.

ART. 2- NOMINA COMMISSIONI TECNICHE DI SETTORE, COORDINAMENTO, DURATA E AMMISSIONE

La nomina dei componenti è definita dal Comitato Tecnico Nazionale, con, o senza, consultazione di tutte le società, a seconda dei casi regionali, o nazionali, del settore in occasione dei convegni Regionali/Provinciali, o Nazionali del settore Wushu-Kung Fu, che verranno organizzati. Il coordinamento dei settori è affidato al Comitato Tecnico Nazionale (vedi art. 1 comma 1) che potrà avvalersi della collaborazione di Tecnici e Ufficiali di Gara in base alle proprie esigenze.

2) chi sovrintende i lavori delle commissioni è il Responsabile di settore, che risponde al Comitato Tecnico Nazionale;

3) I componenti delle Commissioni Nazionali di settore, durano in carica una stagione agonistica e possono essere sostituiti tutti o in parte nella stagione successiva. In caso di mancata sostituzione, le relative cariche si intendono tacitamente prorogate di stagione agonistica in stagione agonistica, fino alla naturale scadenza del quadriennio olimpico.

ART. 3- LA COMMISSIONE NAZIONALE TECNICI SPORTIVI

La Commissione Nazionale Tecnici Sportivi è composta da almeno tre membri ed è la struttura preposta al reclutamento, formazione e aggiornamento dei Tecnici.

1) Compiti della Commissione Nazionale Tecnici Sportivi sono:

- Predisporre i programmi per i Corsi di formazione per i Tecnici e curarne l'organizzazione
- Predisporre i programmi per gli esami di duan e per le qualifiche tecniche
- Aggiornare l'albo Nazionale dei Tecnici
- Aggiornare i programmi in base alle variazioni ed integrazioni proposte dalla IWF

In caso di due assenze ingiustificate ai corsi ed esami indetti o, a, evidente inefficienza nello svolgimento del compito assegnatogli il membro decade e verrà nominato dai Responsabili Tecnici Nazionali del settore, previo consultazione del Comitato Tecnico Nazionale, che nominerà un nuovo membro in sua vece.

Nelle sedute di esame il caposcuola può essere ammesso a prendere parte alla Commissione con parere consultivo nella valutazione dei propri allievi

2) Possono far parte della Commissione Nazionale Tecnici Sportivi maestri con il grado non inferiore al 4° duan.

ART. 4 - LA COMMISSIONE NAZIONALE UFFICIALI DI GARA

La Commissione Nazionale Ufficiali di Gara è composta da tre membri ed è la struttura preposta al reclutamento, formazione e aggiornamento degli Ufficiali di Gara

1) Compiti della Commissione Nazionale Ufficiali di Gara sono:

- Predisporre i programmi per i Corsi di formazione per Ufficiali di Gara e curarne l'organizzazione.
- Predisporre i programmi per gli esami di Ufficiale di Gara.
- Aggiornare l'albo Nazionale degli Ufficiale di Gara.
- Omologare i risultati delle competizioni nazionali.
- Aggiornare i programmi in base alle variazioni ed integrazioni proposte dalla IWF.

In caso di due assenze ingiustificate ai corsi ed esami indetti o a evidente inefficienza nello svolgimento del compito assegnatogli il membro decade e verrà nominato dal Coordinatore Nazionale del settore, previo consultazione del Comitato Tecnico Nazionale. un nuovo membro in sua vece.

2) Possono far parte della Commissione Nazionale UdG gli Ufficiali di Gara con la qualifica di Maestro e con grado non inferiore al 3° duan.

ART. 5 - COMMISSIONE ESAMI NAZIONALI - TECNICI SPORTIVI - UFFICIALI DI GARA

La commissione esami Nazionali per essere regolarmente valida dovrà essere formata almeno da un rappresentante delle seguenti cariche:

- Responsabili Tecnici Nazionali
- Rappresentante la Commissione Nazionale Tecnici Sportivi
- Rappresentante la Commissione Nazionale Ufficiali di Gara

In caso di impedimento di uno dei componenti designati e che non si renda possibile una sostituzione da parte del Comitato Tecnico Nazionale, i Responsabili Tecnici Nazionali possono nominare altro tecnico od ufficiale di gara in sostituzione del componente mancante, eventualmente anche esterno alle commissioni stesse, purché abbia la qualifica ed il grado richiesti per la nomina a Commissario. Nel caso in cui anche i Responsabili Tecnici Nazionali abbiano degli impedimenti, potrà essere sostituito da un suo rappresentante nominato all'interno del Comitato Tecnico Nazionale.

CAPITOLO 2: I TECNICI SPORTIVI

ART. 6 - I TECNICI SPORTIVI: NORME GENERALI

- 1) L'insegnamento del wushu kung-fu in Italia è consentito ufficialmente solo a coloro che hanno ottenuto dallo CSEN, la qualifica di Tecnico Sportivo conseguendo il relativo diploma
- 2) La qualifica di Tecnico Sportivo si acquisisce frequentando i corsi indetti dallo CSEN e superando i relativi esami.
- 3) Un tecnico sportivo acquisisce una qualifica con la quale può operare in tutti i settori dello CSEN.
- 4) Per il riconoscimento dei Tecnici Sportivi al primo tesseramento, i Responsabili Tecnici, soltanto nel caso lo stesso sia avallato da documentazione (gradi o qualifiche conseguiti presso le Federazioni Italiane riconosciute dal CONI, o le Federazioni estere riconosciute dalla I.Wu.F., o presso Enti di promozione sportiva con i quali sia stata stipulata apposita convenzione), procederà al riconoscimento, comunque non superiore alla qualifica di Maestro ed al grado di 5° duan; tale riconoscimento comporta, a pena di inefficacia, l'obbligo del pagamento delle quote relative al grado ed alla qualifica riconosciuti. Qualora tale documentazione non sussista i Responsabili Tecnici Nazionali possono accettare la richiesta di eccezionalità all'insegnamento, con obbligo da parte del candidato di sottoporsi ad esame per allenatore entro un anno in sessione regionale, pena la decadenza dell'eccezionalità di insegnamento.
- 5) I Tecnici Sportivi Nazionali si suddividono nelle seguenti categorie:
 - Allenatore
 - Istruttore
 - Maestro
- 6) I requisiti richiesti per l'acquisizione delle qualifiche sono i seguenti:
 - cittadinanza italiana o residenza in Italia da parte di stranieri
 - maggiore età
 - non aver riportato condanne per delitto doloso e non essere stati assoggettati da parte di federazioni CONI a squalifiche o inibizioni complessivamente superiori ad un anno
 - cintura nera 1° duan per Allenatore
 - cintura nera 2° duan per Istruttore
 - cintura nera 3° duan per Maestro
 - idoneità fisica medico-sportiva
- 7) I diplomati ISEF o laureati in Scienze Motorie possono essere iscritti all'albo degli allenatori con comunicazione dei Responsabili Tecnici Nazionali, purché si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 6 punto 6



8) Il mancato tesseramento allo CSEN comporta la cancellazione dall'Albo dei Tecnici Sportivi Nazionali. Per ottenerne la riammissione, i Tecnici Sportivi devono fare richiesta scritta ai Responsabili Tecnici Nazionali, i quali, sentita la Commissione Tecnica Nazionale ed eventualmente il Delegato Tecnico Regionale, procede alla riammissione all'albo, previa la partecipazione ad un corso di aggiornamento per insegnanti tecnici indetto dallo CSEN a discrezione della Commissione Tecnica. Sono fonte di decadenza della carica anche le dimissioni e la perdita dei requisiti richiesti dallo Statuto CSEN.

9) I Tecnici Sportivi che svolgono attività agonistica con una società, per quanto concerne l'attività agonistica con altra società, necessitano del nulla osta della società alla quale sono vincolati per poter competere con una società diversa. Nulla vieta loro invece di trasferirsi per svolgere attività di insegnamento.

ART. 7 - GLI ALLENATORI

1) I candidati maggiorenni con il grado di cintura nera 1° duan, da almeno 1 anno, possono sostenere i corsi regionali per l'acquisizione della qualifica di allenatore, **se in possesso del Diploma del 1° Corso Insegnanti indetto dal Coni, o dalla scuola dello sport.**

2) La domanda deve essere rivolta al Comitato Tecnico Regionale presso il quale la Società è affiliata.

3) La qualifica acquisita col superamento dell'esame regionale decorre dal 1° gennaio o dal 1° luglio successivo al superamento dell'esame. .

4) Gli Allenatori possono operare presso una società affiliata sotto le direttive di un tecnico avente una qualifica superiore.

ART. 8 - GLI ISTRUTTORI

1) Gli Allenatori con il grado di cintura nera 2° duan che hanno prestato la loro opera per almeno due anni effettivi presso una Società Sportiva affiliata possono essere ammessi a sostenere i corsi nazionali per l'acquisizione della qualifica di Istruttore, **se in possesso del Diploma del 2° Corso Insegnanti indetto dal Coni, o dalla scuola dello sport.**

2) La domanda deve essere rivolta al Comitato Tecnico Nazionale.

3) La qualifica acquisita col superamento dell'esame nazionale decorre dal 1° gennaio o dal 1° luglio successivo al superamento dell'esame.

4) Gli Istruttori possono operare come Tecnici titolari presso due società affiliate, nel rispetto e secondo le specificità dello stile praticato dal proprio Maestro di riferimento.

ART. 9 - I MAESTRI

1) Gli Istruttori con il grado di cintura nera 3° duan che hanno prestato la loro opera per almeno tre anni effettivi presso una Società Sportiva affiliata con la qualifica di Istruttore possono essere ammessi a sostenere i corsi nazionali per l'acquisizione della qualifica di Maestro, **se in possesso del Diploma del 3° Corso Insegnanti indetto dal Coni, o dalla scuola dello sport.**

2) La domanda deve essere rivolta al Comitato Tecnico Nazionale.

3) La qualifica acquisita col superamento dell'esame nazionale decorre dal 1° gennaio o dal 1° luglio successivo al superamento dell'esame.

4) I Maestri possono operare come Tecnici titolari presso tre società affiliate.

5) I Maestri possono svolgere compiti presso le Commissioni nazionali.

6) La qualifica di Maestro è incompatibile con quella di atleta agonista: l'atleta che consegue la qualifica deve optare per una delle due segnalando alla Commissione Tecnica Nazionale ed al Comitato Tecnico Regionale quale qualifica intende rendere operativa e quale congelare per l'anno in corso. Optando per l'atleta agonista, è comunque tenuto a tesserarsi per entrambe pena la decadenza della stessa.

ART. 10 – Abuso di titoli.

L'abuso dei titoli di Tecnico sportivo, Commissario Tecnico, Ufficiale di gara, così come la falsa attribuzione di titoli o qualifiche, nazionali o internazionali presentate come di valore assoluto, mai conseguiti o conseguiti presso organizzazioni non ufficiali, costituiscono gravi illeciti disciplinari, puniti a norma del Regolamento di Giustizia Sportiva.

CAPITOLO 3: GLI UFFICIALI DI GARA

ART. 11 - NORME GENERALI

- 1) Gli Ufficiali di Gara (UdG) di Wushu Kung Fu sono abilitati alla direzione ed all'arbitraggio esclusivamente dopo aver frequentato i corsi CSEN ed aver conseguito il relativo diploma superando l'esame teorico e pratico. Nel caso in cui gli UdG provengano da altra federazione sportiva riconosciuta dal CONI, od ente di promozione sportiva, e che lo stesso abbia una convenzione con lo CSEN, gli stessi non sono tenuti all'esame finale, purchè siano di provata esperienza tecnica.
- 2) L'operato degli UdG è disciplinato dal Regolamento Tecnico Internazionale.
- 3) Gli UdG possono operare al massimo in due settori, nell'ambito dei quali devono possedere una accurata conoscenza tecnica.
- 4) Gli UdG devono mantenere un comportamento impeccabile nel corso della competizione, evitando di entrare in polemica con il pubblico, gli atleti, i tecnici e i dirigenti sociali.
- 5) La qualifica di UdG, qualora detti soggetti siano in attività di servizio continuativo, è incompatibile con qualsiasi carica centrale o periferica, nonché con le cariche sociali, con la qualifica di atleta e con quella di tecnico.
- 6) Un UdG eventualmente tesserato presso una società che si trovi ad operare in qualità di giudice durante una competizione in cui gareggiano atleti della stessa società, è esonerato dalla valutazione dell'atleta. In sua vece il voto verrà espresso dal Capo Giudice.

ART. 12 - COMPITI DEGLI UFFICIALI DI GARA

- 1) Gli Ufficiali di Gara (UdG) di Wushu Kung Fu sono tenuti allo svolgimento dei seguenti compiti:
 - redigere i verbali e tutti gli atti ufficiali della gara e inviarli alla Commissione Nazionale Ufficiali di Gara per l'omologazione a norma del precedente art. 4, comma 1, unitamente ad eventuali reclami, ed alle notificazioni e motivazioni delle decisioni prese
 - assicurarsi della presenza del medico, dei mezzi di soccorso e del servizio di ordine pubblico
 - prendere parte alle operazioni di peso degli atleti e verificare se l'atleta è regolarmente tesserato
 - prendere le misure necessarie per l'applicazione dei provvedimenti disciplinari nel caso gli atleti, i tecnici o i dirigenti sociali commettano infrazioni

Gli UdG Capo Giudice devono relazionare all'autorità CSEN (Comitato Tecnico Nazionale o Comitati Tecnici Regionali) a fine competizione mediante comunicazione scritta. Gli altri UdG che hanno preso parte alla competizione hanno facoltà di inviare una propria relazione in merito, tramite il Capo Giudice.

Gli UdG Capo Giudice devono segnalare all'autorità CSEN (Comitato Tecnico Nazionale o Comitati Tecnici Regionali) a fine competizione mediante lettera scritta i K.O. con perdita di conoscenza

ART. 13 - CLASSI DI UdG E REQUISITI PER L'ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA

- 1) Requisito indispensabile per l'operato degli Ufficiali di Gara UdG è l'assoluta imparzialità nel giudizio, pena la radiazione dall'albo.
- 2) Gli UdG si dividono in:
 - UdG regionali di terza categoria

- UdG interregionali di seconda categoria
 - UdG nazionali di prima categoria
- 3) Per essere ammessi ai corsi è necessario il possesso dei seguenti requisiti:
- **idoneità fisica con verifica medico sportiva**
 - età compresa tra i 19 e i 65 anni
 - cittadinanza italiana o residenza in Italia
 - il possesso del grado di cintura rossa 1° ji ed il tesseramento da almeno due anni presso una società affiliata allo CSEN, od altri enti, o Federazioni riconosciute, per gli UdG regionali
 - il possesso del grado di cintura nera 1° duan per gli UdG interregionali e l'affiliazione per almeno un anno quale UdG di terza categoria
 - il possesso del grado di cintura nera 2° duan per gli UdG nazionali e l'affiliazione per almeno due anni quale UdG di seconda categoria
 - il diploma di scuola media superiore
 - non aver riportato condanne per delitto doloso ne essere stati assoggettati da parte di alcun Ente di Promozione Sportiva, o Federazione Sportiva Nazionale a squalifiche o inibizioni complessivamente superiori ad un anno
 - idoneità fisica sportiva allo svolgimento della funzione
- 4) Gli esami si svolgono mediante una prova teorica scritta ed orale e mediante una prova pratica che denoti la conoscenza della materia in questione.
- 5) Gli UdG hanno l'obbligo di svolgere almeno due aggiornamenti obbligatori a quadriennio, e in caso di modifica al regolamento tecnico al primo, o secondo corso di aggiornamento messo a calendario, pena la retrocessione nella qualifica inferiore. La frequenza a più aggiornamenti costituisce titolo di merito.

ART. 14 - GLI UFFICIALI DI GARA DI TERZA CATEGORIA

- 1) I praticanti di wushu kung fu in possesso dei requisiti richiesti possono accedere agli esami di UdG di terza categoria previa frequenza ai corsi organizzati dai Comitati Tecnici Regionali cui la società fa capo. La richiesta deve essere effettuata al Comitato Regionale di appartenenza.
- 2) La qualifica acquisita decorre dal 1° gennaio o dal 1° luglio successivo al superamento dell'esame
- 3) Gli UdG possono prendere parte alle competizioni regionali. Su richiesta da parte del Comitato Nazionale, possono operare in ambito interregionale o nazionale.
- 4) Gli UdG che hanno prestato la loro opera con merito per almeno un anno possono accedere ai corsi ed esami per la qualifica superiore

ART. 15 - GLI UFFICIALI DI GARA DI SECONDA CATEGORIA

- 1) Gli UdG di terza categoria di wushu kung fu in possesso dei requisiti richiesti possono accedere agli esami di UdG di seconda categoria previa frequenza ai corsi organizzati in sede interregionale. La richiesta deve essere effettuata al Comitato Nazionale.
- 2) La qualifica acquisita decorre dal 1° gennaio o dal 1° luglio successivo al superamento dell'esame.
- 3) Gli UdG possono prendere parte alle competizioni interregionali. Su esplicita convocazione da parte del Comitato Nazionale, possono operare in ambito nazionale.
- 4) Gli UdG che hanno prestato la loro opera con merito per almeno due anni possono accedere ai corsi ed esami per la qualifica superiore

ART. 16 - GLI UFFICIALI DI GARA DI PRIMA CATEGORIA

- 1) Gli UdG di seconda categoria di wushu kung fu in possesso dei requisiti richiesti possono accedere agli esami di UdG di prima categoria previo frequenza ai corsi organizzati in sede nazionale. La richiesta deve

essere effettuata al Comitato Nazionale.

- 2) La qualifica acquisita decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo
- 3) Gli UdG possono prendere parte alle competizioni nazionali e possono svolgere in qualità di docenti corsi per la formazione degli UdG di categoria inferiore.
- 4) Gli UdG che hanno prestato la loro opera con merito per almeno due anni possono accedere ai corsi ed esami per la qualifica superiore.

CAPITOLO 4: GLI ATLETI

ART. 17 - NORME GENERALI

- 1) Gli atleti di Wushu Kung fu devono essere tesserati presso una società affiliata allo CSEN e avere ottenuto l'idoneità medico agonistica di tipo "B" (per svolgere attività sportiva di tipo competitivo), o non agonistica di tipo "A" (per svolgere attività di tipo amatoriale), valida per un anno, per l'attività del Wushu. Gli atleti che praticano il qingda, senza ko, devono avere ottenuto l'idoneità medica agonistica di tipo "B", mentre per chi pratica il sandà, con ko, la visita medica deve essere completata di esami medici previsti per la pratica delle discipline da combattimento (tipo pugilato), comunque comprensiva di elettroencefalogramma, audiometria e visita neurologica. L'attività del sandà è regolamentata a livello medico dall'ultimo protocollo in ordine di tempo edito dalla Gazzetta Ufficiale.
- 2) Gli atleti possono praticare il sandà solo dai 18 anni (compiuti) ai 35 anni compresi. I minorenni, da 13 anni in su e gli over oltre i 35 anni, possono praticare il Qingda (sanda a contatto leggero), il Tuei-shou e lo shuai-jiao.
- 3) Ai fini del tesseramento gli atleti che svolgono attività agonistica devono, a pena di mancata accettazione e di esclusione dalle competizioni, risiedere nella regione ove è affiliata la società di appartenenza. Deroga a quanto sopra sarà consentita soltanto su motivata richiesta dell'interessato e della società con comunicazione ai Responsabili Tecnici Nazionali.

ART. 18 - CLASSI DI ATLETI

- 1) Gli atleti di Wushu Kung fu sono suddivisi nelle seguenti classi, che decorrono a partire dal 1° gennaio dell'anno solare durante il quale l'atleta compie gli anni (es: un atleta che compie 18 anni in maggio, dal 1° gennaio fa parte già della categoria juniores). Le classi di atleti sono le seguenti:

leprotti	BA	dai	2 ai 4 anni compresi (ammessi solo a trofei giovanili non agonistici)
scoiattoli	BA	dai	5 ai 6 anni compresi (ammessi solo a trofei giovanili non agonistici)
volpi	CA	dai	7 ai 10 anni compresi (ammessi solo a trofei giovanili non agonistici)
panda	CA	dai	11 ai 13 anni compresi (ammessi solo a trofei giovanili non agonistici)
speranze	SP	dai	14 ai 16 anni compresi
juniores	JU	dai	17 ai 20 anni compresi
seniores	SE	dai	21 ai 35 anni compresi (45 anni compresi per il Taijiquan, Tuei-shou)
over 35	OV	dai	35 anni (dai 45 per il Taijiquan e Tuei-shou) per le discipline consentite

N.B. Le discipline del Taolu Ufficiale forme base, del Classico, del Taiji-quan, del Tuei-shou, del non prevedono limiti di età massima. Per il Qingda e Shuai-jiao l'età massima consentita è di 60 anni. Le uniche categorie che possono praticare il Sandà sono quella Juniores (dai 18 anni compiuti) e seniores.

Gli atleti della categoria cadetti o comunque di età inferiore ai dodici anni compiuti non possono svolgere attività agonistica.

ART. 19 - I GRADI

- 1) La suddivisione in gradi in base al tempo di pratica ed all'esperienza acquisita è la seguente:

cintura bianca	6° ji
cintura gialla	5° ji
cintura arancione	4° ji
cintura verde	3° ji
cintura blu	2° ji
cintura rossa	1° ji
cintura nera	1° duan
cintura nera	2° duan
cintura nera	3° duan
cintura nera	4° duan
cintura nera	5° duan
cintura nera	6° duan

2) Il riconoscimento di gradi acquisiti presso federazioni italiane, o estere o altre organizzazioni viene deliberato dai Responsabili Tecnici Nazionali a norma del precedente art. 9, comma 4.

3) I gradi di "ji" sono assegnati all'atleta ad esclusivo giudizio dell'Insegnante Tecnico della società al quale l'atleta è affiliato.

4) I gradi di cintura nera di 1° e 2° duan si ottengono tramite esame davanti alle Commissioni Tecniche Regionali. I gradi di cintura nera dal 3° duan al 5° duan si ottengono tramite esame davanti alla Commissione Tecnica Nazionale e per meriti tecnici ed agonistici riconosciuti in casi eccezionali con delibera dei Responsabili Tecnici Nazionali. Nei limiti della disponibilità, su richiesta motivata degli interessati, è possibile ammettere alle sedute di esame nazionali anche candidati ai gradi di 1° e 2° Duan ed alla qualifica di Allenatore, purché siano versati all'organo regionale i rispettivi importi dovuti per l'esame stabiliti annualmente dai Responsabili Tecnici Nazionali.

5) Per l'ottenimento del riconoscimento della cintura nera valgono i seguenti requisiti:

cintura nera 1° duan	14 anni compiuti e secondo anno di tesseramento
cintura nera 2° duan	16 anni compiuti e due anni di permanenza nel 1° duan
cintura nera 3° duan	19 anni compiuti e tre anni di permanenza nel 2° duan
cintura nera 4° duan	23 anni compiuti e quattro anni di permanenza nel 3° duan
cintura nera 5° duan	28 anni compiuti e cinque anni di permanenza nel 4° duan

avanzamento di grado per meriti agonistici: deliberato dai Responsabili Tecnici Nazionali in caso di medaglia conquistata ad un campionato europeo, o mondiale, o per evidenti meriti alla carriera comprovati da ripetuti successi ai campionati italiani. Il grado conferito decorre comunque dal compimento degli anni minimi richiesti e non deve eccedere il 3° duan.

cintura nera 6° duan: conferita su proposta dei Responsabili Tecnici Nazionali con verdetto unanime della Commissione Tecnica Nazionale per meriti tecnici riconosciuti a maestri con lunga pratica in ambito nazionale ed internazionale.

CAPITOLO 5: LE COMPETIZIONI

ART. 20 - ORGANIZZAZIONE DELLE COMPETIZIONI CSEN

Ogni società affiliata allo CSEN può richiedere l'organizzazione di una competizione. Le competizioni sono classificate nel seguente modo:

- campionati/trofei regionali e nazionali di specialità
- coppe, e competizioni varie

1) La richiesta di organizzazione deve essere inviata al Comitato Tecnico Nazionale, od al Delegato Tecnico Regionale (per le competizioni regionali), e deve contenere data, luogo, orari, specialità, categorie,



- regolamenti nonché le informazioni logistiche per il raggiungimento della sede ed il soggiorno in luogo.
- 2) La competizione deve essere approvata dal Responsabile Tecnico del settore.
 - 3) La società, o Comitato, che organizza deve provvedere alla predisposizione dei campi di gara, alla presenza del personale medico, al mantenimento dell'ordine pubblico, all'affitto del materiale necessario (service), coordinare i servizi di assistenza e sistemazione alberghiera nonché ad agevolare nel miglior modo possibile i partecipanti. Tutto il materiale necessario deve essere messo a disposizione dalla società organizzatrice, la quale, in caso di necessità, può richiedere l'utilizzo di materiale dell'Ente di promozione qualora disponibile.

ART. 21 - ORGANIZZAZIONE DI GARE REGIONALI E NAZIONALI

- 1) L'organizzazione delle gare regionali, non deve essere svolta in concomitanza di gare nazionali CSEN di interesse per il ns, settore, e possono essere svolte tra il mese di gennaio e giugno di ogni anno, ed è a carico della Società proponente, o del Comitato Tecnico Nazionale, o del Delegato Tecnico Regionale. Per i Campionati, o Trofei Nazionali è prevista una qualificazione regionale, solo nel caso in cui sia stato organizzato un campionato regionale, e dovranno essere svolti tra i mesi di ottobre e dicembre. Le Società proponenti, o il Delegato Tecnico Regionale, con l'ausilio degli Ufficiali di Gara devono provvedere al controllo della regolare affiliazione dei partecipanti, provvedere alla riscossione delle tasse di partecipazione ed all'invio dei verbali di gara e dell'elenco (correttamente compilato), al Comitato Tecnica Nazionale.
- 2) Una società, alla quale viene affidato il compito di organizzare una gara nazionale ha il dovere di provvedere all'organizzazione logistica dello stesso, provvedendo alla predisposizione dei campi di gara e del materiale necessario (service), alla presenza del personale medico, al mantenimento dell'ordine pubblico, nonché all'alloggio dei partecipanti.
- 3) Compito della Comitato Tecnico Nazionale sarà mettere a disposizione gli arbitri, fornire le medaglie, i diplomi e le coppe, far pervenire per tempo l'elenco dei partecipanti ammessi, previo versamento della tassa d'iscrizione e superamento delle qualificazioni regionali e provvedere al rimborso delle spese sostenute per l'organizzazione. Le spese di viaggio e alloggio sono a carico delle società partecipanti salvo diversa disposizione. Inoltre lo CSEN ha facoltà e non è obbligato a stanziare un contributo per le spese generali organizzative, o contribuire con quanto sopra materialmente.
- 4) Sono ammessi alle gare nazionali di Taolu tutte le specialità. Sarà facoltà di ogni organizzazione limitare la partecipazione degli atleti per categoria, nell'ottica di ottimizzare, in base alle proprie possibilità organizzative, la gestione della gara e terminare la stessa entro le ore 20.00 di ogni giornata di gara.
- 5) Sono ammessi alle gare nazionali di Sanda tutti i tipi di combattimento libero. Sarà facoltà di ogni organizzazione limitare la partecipazione degli atleti per categoria, nell'ottica di ottimizzare, in base alle proprie possibilità organizzative, la gestione della gara e terminare la stessa entro le ore 20.00 di ogni giornata di gara.
- 6) In linea di principio, salve le limitazioni previste nei successivi commi del presente articolo, la partecipazione a più Gare Nazionali è libera [es. è possibile che un atleta gareggi nello stesso anno nel Moderno con forme da competizione (ma non nel campionato di forme base, o nel Tradizionale), nel Sanda o nel Qingda (ma non in entrambi i campionati), nel Tradizionale (ma non nel Moderno), nelle forme Taiji da competizione o di base ed in altri campionati (es. Tuei-shou, Shuaijiao, ecc.) che eventualmente dovessero venire istituiti.
- 7) Gli atleti del Taolu moderno che partecipano a Gare Nazionali di forme superiori "optional" non possono partecipare a Gare di forme vecchie e nuove codificate o di forme base e forme base intermedie e viceversa, così come gli atleti che partecipano a Gare di Taolu moderno, forme codificate vecchie e nuove, non possono partecipare alle Gare di forme base e forme base intermedie, e viceversa. Gli atleti possono portare al massimo tre specialità (una a mano nuda, una con arma corta ed una con arma lunga) più un dimostrativo con o senza



armi.

Oltre a ciò specificato il Comitato Tecnico Nazionale ha facoltà di aggiungere o limitare specialità di partecipazione in ogni evento competitivo organizzato.

8) Gli atleti che partecipano a Gare Nazionali di Sanda non possono partecipare alle Gare di Qingda e viceversa.

9) Nel campionato di Taijiquan, è consentito all'atleta di gareggiare in due specialità (a mano nuda e con armi) più un dimostrativo sempre di stile interno (se esiste la categoria). E' possibile che l'atleta scelga di gareggiare in una forma da competizione ed in una forma base, ma non nella stessa specialità, es. all'atleta che gareggia nella forma 42 da competizione a mani nude, è consentito portare anche la forma base o intermedia di Taijijien, ma non anche la forma 42 di Taijijien, o la 24 base.

E' comunque consentito agli atleti che gareggiano nelle forme optional, codificate, intermedie o di base di Moderno di gareggiare anche nelle forme da competizione o di base di Taiji, trattandosi di gare diverse.

10) Gli atleti che partecipano alle Gare di Tradizionale possono portare al massimo tre specialità: una a mani nude, una arma corta e una arma lunga.

11) Il Comitato Tecnico Nazionale, sentito il parere dei Responsabili Tecnici di settore, per le categorie che dovessero presentare un solo atleta iscritto, può decidere l'accorpamento con altre gare similari (es. forme "optional" con codificate vecchie e nuove, forme base con intermedie). L'accorpamento non è consentito per le discipline da combattimento.

ART. 22 - ORGANIZZAZIONE DI UN TROFEO O COPPA

1) Una società che richieda l'organizzazione di un trofeo o coppa ha il dovere di inviare comunicazione alla Comitato Tecnico Nazionale o al Delegato Regionale, nonché di provvedere all'organizzazione logistica dello stesso, predisponendo i campi di gara e il materiale necessario, garantendo la presenza del personale medico, assicurando il mantenimento dell'ordine pubblico, provvedendo a reclutare gli arbitri nonché provvedendo all'alloggio dei partecipanti senza obbligo di sostenere le spese per tale voce.

2) Compito del Comitato Tecnico sarà autorizzare la competizione provvedendo a darne comunicazione alle società affiliate. E' facoltà e non obbligo dello CSEN mettere a disposizione gli arbitri o provvedere ad un eventuale parziale rimborso alla società organizzatrice.

ART. 23 - OBBLIGHI DEGLI AFFILIATI

1) Una associazione che voglia partecipare ad una competizione non organizzata dallo CSEN in Italia o all'estero non deve essere autorizzata dalla Commissione Tecnica Nazionale, e ciò non comporta alcuna assunzione di obblighi da parte dello CSEN, avvenendo la partecipazione ad esclusivo onere, rischio e pericolo della associazione interessata.

2) La società che prende parte a una competizione CSEN ha il dovere di accertarsi che tutti gli atleti siano in possesso dell'abilitazione medico sportiva e della copertura assicurativa, e si assume le relative responsabilità nei confronti dello CSEN e dell'Organizzazione della competizione con apposita dichiarazione scritta. La violazione di quanto stabilito nel presente e nel precedente comma è perseguibile a norma del Regolamento di Giustizia Sportiva.

3) L'abbigliamento degli atleti e l'attrezzatura necessaria per le competizioni è quella prevista dai regolamenti della I.Wu.F. Nel caso delle competizioni di taolu tradizionale è ammessa la divisa in uso presso la propria Scuola.

4) L'atleta che prende parte a una competizione deve mantenere per tutto il corso della competizione un atteggiamento impeccabile nei confronti del pubblico, degli UdG, dei Dirigenti e degli altri atleti.

SETTORE TAOLU UFFICIALE

ART. 24 – DEFINIZIONE E SUDDIVISIONE DEL TAOLU UFFICIALE

A) DEFINIZIONE:

Si intende per Taolu Moderno tutto l'insieme delle Forme, delle Tecniche e delle Metodologie, relative agli stili di wushu kungfu, rielaborati, sviluppati e codificati per finalità sportiva, approvati dalla International Wushu Federation e/o dalla Chinese Wushu Federation.

B) SUDDIVISIONE:

- Discipline Ufficiali Esterne
- Discipline Ufficiali Interne
- Discipline Dimostrative Esterne
- Discipline Dimostrative Interne

2) Discipline Ufficiali Esterne:

a) Forme Codificate di Base e Intermedie a 4 linee:

Divise in: **MASCHILE E FEMMINILE**
Fasce d'età : **SP – JU – SE- OVER 35.**
Specialità mani nude: **CHANGQUAN, NANQUAN**
Specialità arma corta: **JIENSHU, DAOSHU, NANDAO**
Specialità arma lunga: **QIANGSHU, GUNSHU, NANGUN**

b) Forme Codificate Internazionali Nuove e Vecchie:

Divise in: **MASCHILE E FEMMINILE**
Fasce d'età : **SP – JU – SE.**
Specialità mani nude: **CHANGQUAN, NANQUAN**
Specialità arma corta: **JIENSHU, DAOSHU, NANDAO**
Specialità arma lunga: **QIANGSHU, GUNSHU, NANGUN**

c) Forme Superiori Libere o con “Optional” (come da Regolamento internazionale):

Divise in: **MASCHILE E FEMMINILE**
Fasce d'età : **SP – JU – SE.**
Specialità mani nude: **CHANGQUAN, NANQUAN**
Specialità arma corta: **JIENSHU, DAOSHU, NANDAO**
Specialità arma lunga: **QIANGSHU, GUNSHU, NANGUN**

3) Discipline Ufficiali Interne:

a) Forme ufficiali di base a 4 linee

Divise in: **MASCHILE E FEMMINILE**
Fasce d'età : **SP – JU – SE- OVER 45**
Specialità mani nude: **TAIJI 24 MOVIMENTI**
Specialità arma corta: **TAIJIAN 32 MOVIMENTI**

b) Forme ufficiali intermedie

Divise in: **MASCHILE E FEMMINILE**
Fasce d'età : **SP – JU – SE- OVER 45**
Specialità mani nude: **TAIJI 32 MOVIMENTI**
Specialità arma corta: **TAIJIJIAN 34 MOVIMENTI**

c) Forme internazionali codificate

Divise in: **MASCHILE E FEMMINILE**
Fasce d'età : **SP – JU – SE**
Specialità mani nude: **TAIJI 42**
Specialità arma corta: **TAIJIJIAN 42**

d) Forme superiori libere “OPTIONAL”

Divise in: **MASCHILE E FEMMINILE**
Fasce d'età : **SP – JU – SE**
Specialità mani nude: **TAIJI**
Specialità arma corta: **TAIJIJIAN**

4) Discipline Dimostrative Esterne:

Questo settore comprende tutti gli **STILI ESTERNI NON UFFICIALI**. Essi si suddividono in:

a) Stili a Mani Nude (categoria unica di età, Maschile e Femminile):

- 1) Stili del Nord: Tongbeiquan, Piguaquan, Fanziquan, Chaquan, Chuoqiao, Tantui, Huaquan, Huanquan, ecc.
- 2) Stili Imitativi: Aquila, Mantide, Ubriaco, Scimmia, Serpente, Ditangquan, ecc.)
- 3) Stili del Sud: stili affini al nanquan provenienti dal sud della Cina.

b) Armi (categoria unica di età, Maschile e Femminile):

- 1) armi corte
- 2) armi lunghe (pudao, tadao, tridente, ecc.)
- 3) armi doppie (doppie sciabole, doppie spade, doppi pugnali, ecc.)
- 4) armi snodate (catena, martello meteora, ecc.)

c) Performances in coppia o gruppo (categoria unica di età e sesso):

- 1) Duilian
 - a mani nude in coppia
 - a mani nude in tre
 - con armi in coppia
 - con armi in tre
- 2) coreografie di gruppo
 - a mani nude
 - con armi

5) Discipline Dimostrative Interne:

Questo settore comprende tutti gli **STILI INTERNI NON UFFICIALI**. Essi si suddividono in:

a) Bagua e Xingyi (categoria unica di età e sesso):

Bagua Tian Rhuhong, Dong Haichuan e Li Zenshin e Xingyi Henan, Hebei e Shaanxi

b) Stili di Taijiquan (categoria unica di età e sesso):

Stile Chen 56 mov., Stile Yang 40 mov., Stile Wu 46 mov., Stile Sun 73 mov., Wu Yuxiang 45 mov.

SETTORE TAOLU CLASSICO STILI INTERNI ED ESTERNI

ART. 25 : LE COMPETIZIONI DI TAOLU TRADIZIONALE STILI ESTERNI

Le competizioni di taolu tradizionale ammesse alle gare nazionali sono le seguenti divise in MASCHILE /FEMMINILE fasce d'età SP / JU / SE/ OVER 35 :

1) discipline a mani nude

- stili del nord
- stili del sud

n.b. gli atleti devono dichiarare lo stile presentato.

2) discipline con arma corta facoltativa (rigida o flessibile)

- a prevalenza di lama o percuotenti (sciabola, scimitarra, bastone corto)
- a prevalenza di punta (spada, spada lunga)

3) discipline con arma lunga

- percuotenti (bastone, bastone medio)
- con lama (lancia, alabarda, tridente)

Nel caso venga raggiunto un numero di atleti superiore a sei, potrà essere istituito la gara nazionale di settore con decisione del Comitato Tecnico Nazionale (Shaolin, Hung gar, Tang Lang, ecc...)

DISCIPLINE DIMOSTRATIVE DI STILE CLASSICO

- armi doppie, armi flessibili (unica categoria di età Maschile / Femminile)

COMBATTIMENTI PRESTABILITI CLASSICO

- a mani nude o con armi (unica categoria di età e sesso)

ART. 26: LE COMPETIZIONI DI STILI INTERNI CLASSICO

Le competizioni di stili interni tradizionali eseguiti con caratteristiche di uno stile tradizionale classico ammesse alle gare nazionali sono le seguenti:

- a) gruppo del Bagua-Xingyi
- b) gruppo del Taiji (Chen: Lao Jia ecc., Yang 108 figure, Wu, Sun, Wu Yuxiang)
- c) stili tradizionali con armi (è possibile portare una sola arma, corta o lunga).

Negli stili interni tradizionali è prevista un'unica categoria di età M/F.

ART. 27: LE COMPETIZIONI DI DISCIPLINE DA COMBATTIMENTO

Le competizioni di discipline da combattimento ammesse alle gare nazionali sono le seguenti:

- a) sandà a contatto totale con k.o.

- b) qingda (combattimento a contatto leggero senza k.o.)
- c) tui-shou
- d) shuai-jiao

a) Sandà a contatto totale

- Possono partecipare: Categoria MASCHILE/FEMMINILE ; fasce d'età : JU: dai 18 (compiuti) ai 20 anni compresi - SE: dai 21 ai 35 anni compresi.
- Le categorie di peso ammesse al campionato nazionale sono le seguenti:
 - 48 Kg, -52 kg, -56 kg, -60 kg, -65 kg, -70 kg, -75 kg, -80 kg, -85 kg, -90 kg, +90 Kg
- Le operazioni di peso vengono effettuate in slip per i maschi, pantaloncini e t- shirt per le femmine. E' consentita una tolleranza di 500 grammi sia per i maschi che per le femmine.
- Alle operazioni di peso può assistere solo un responsabile per Società limitatamente ai propri atleti.
- Le protezioni obbligatorie sono le seguenti:
 - casco senza protezione frontale, paracentri, conchiglia, guanti 10 once senza lacci, corpetto.

b) Qingda (combattimento a contatto leggero senza k.o.)

- Possono partecipare: Categorie MASCHILE / FEMMINILE
- Fasce d'età : SP dai 13 (compiuti) ai 16 anni compresi / JU dai 17 ai 20 anni compresi / SE dai 21 ai 35 compresi / Over 35 anni (fino a 60 anni).
- Le categorie di peso ammesse al campionato nazionale sono le seguenti:
 - 44 Kg, -48 Kg, -52 kg, -56 kg, -60 kg, -65 kg, -70 kg, -75 kg, -80 kg, -85 kg, -90 kg, +90 kg.
- Le operazioni di peso vengono effettuate in slip per i maschi ; pantaloncini e T-.shirt per le femmine, Alle operazioni di peso può assistere solo un responsabile per Società limitatamente ai propri atleti.
- E' consentita una tolleranza di 500 grammi.
- Le protezioni obbligatorie sono le seguenti:
 - casco (con protezione frontale facoltativa), paracentri, paratibia/parapiede con dita scoperte, conchiglia, guanti 10 once senza lacci, corpetto.

c) tui-shou

- Possono partecipare: Categorie MASCHILE / FEMMINILE
- Fasce d'età : SP dai 13 (compiuti) ai 16 anni compresi / JU dai 17 ai 20 anni compresi / SE dai 21 ai 45 compresi / Over 45 anni
- Cat. di peso – 50 kg -60kg -70kg -80kg -90kg +90kg

d) shuai-jiao

- Possono partecipare: Categorie MASCHILE / FEMMINILE
- Fasce d'età: SP dai 13 (compiuti) ai 16 anni compresi / JU dai 17 ai 20 anni compresi / SE dai 21 ai 35 compresi / Over 35 anni (fino a 50 anni).
- Cat. di peso – 48 Kg.– 52 kg – 56 kg. -60kg – 65 kg -70kg – 75 kg -80kg – 85 kg -90kg +90kg

CAPITOLO 6: L'ATTIVITA' GIOVANILE

ART. 28 - OBIETTIVI

L'attività giovanile è orientata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- diffusione del wushu all'interno degli Istituti Scolastici tramite i progetti di autonomia delle Scuole
- avvicinamento al wushu da parte dei bambini tramite l'apertura dei Centri di Avviamento allo Sport
- approdo del wushu ai giochi della gioventù

ART. 29 - I PROGETTI DI AUTONOMIA SCOLASTICA

L'attività giovanile può essere promozionata mediante i progetti di autonomia scolastica, tramite i quali è

possibile da parte di tecnici qualificati dallo CSEN inoltrare alle Direzioni Didattiche ed ai Presidi domanda per svolgere l'insegnamento del wushu all'interno delle Scuole.

ART. 30 - I CENTRI GIOVANILI

Le società affiliate possono fare richiesta ai Comitati Provinciali C.O.N.I. per ottenere il riconoscimento come Centri Giovanili. Requisiti per la richiesta di riconoscimento sono:

- affiliazione allo CSEN
- almeno 10 atleti iscritti complessivamente nelle categorie previste (fino a 13 anni)
- almeno 2 lezioni settimanali previste
- il grado di Allenatore 1° duan per il responsabile tecnico
- un periodo di svolgimento attività compreso tra settembre e giugno
- un impianto idoneo allo svolgimento dell'attività

ART. 31 - LE COMPETIZIONI GIOVANILI

Le competizioni giovanili ammesse sono:

- a) Trofeo giovanile non agonistico per la sola categoria cadetti, forme base a 2 linee e 4 linee:
- a mani nude
 - changquan
 - nanquan
 - taijiquan
 - con armi corte
 - jienshu
 - daoshu
 - taijijien
 - nandao
 - con armi lunghe
 - qiangshu
 - gunshu
 - nangun
- b) Ogni gara nazionale approvata dalla Commissione Tecnica Nazionale su proposta di una Società affiliata i cui parametri siano ritenuti idonei per atleti fino a 12 anni dalla Commissione Tecnica Nazionale
- i giochi della Gioventù (allo studio)

CAPITOLO 7: INCARICHI INTERNAZIONALI

ART. 31 - OBIETTIVI E REQUISITI

- 1) I requisiti per la nomina sono previsti dai regolamenti internazionali
- 2) Le cariche internazionali, se non diversamente disposto dai Regolamenti internazionali, sono compatibili con quelle nazionali

CAPITOLO 8: L'ATTIVITA' REGIONALE

ART. 32 - OBIETTIVI

- 1) L'attività regionale è orientata al conseguimento della diffusione del wushu kung-fu all'interno della regione secondo i seguenti criteri:
 - svolgimento delle selezioni regionali per qualificare i finalisti ammessi ai campionati nazionali



- svolgimento di competizioni amatoriali e manifestazioni per la divulgazione del wushu kung-fu
- svolgimento di stage e corsi di perfezionamento per tecnici, atleti e UdG.

ART. 33 - LA COMMISSIONE TECNICA REGIONALE

1)

ART. 34 - IL RESPONSABILE REGIONALE UFFICIALI DI GARA

1)

CAPITOLO 9: GLI ESAMI

ART. 35 – MODALITA' E SEDI DI SVOLGIMENTO

1) Gli esami danno diritto all'avanzamento di grado e qualifica. Gli esami vengono presieduti dalle Commissioni definite secondo le seguenti modalità:

- i gradi dalla cintura bianca 6° ji alla cintura rossa 1° ji sono a discrezione dei Tecnici delle Società
- i gradi di cintura nera 1° e 2° duan sono acquisiti in sede regionale presso le Commissioni Tecniche Regionali
- i gradi di cintura nera dal 3° al 5° duan sono acquisiti in sede nazionale presso la Commissione Esami Nazionali per Tecnici Sportivi ed ufficiali di gara costituita a norma dell'art. 5
- la qualifica di Allenatore, ed Istruttore, sono acquisite in sede regionale presso le Commissioni Tecniche Regionali
- le qualifiche di Maestro è acquisita in sede nazionale presso la Commissione Esami Nazionali per Tecnici Sportivi ed ufficiali di gara costituita a norma dell'art. 5
- la qualifica di Ufficiale di Gara Regionale di 3° categoria è acquisita in sede regionale presso le Commissioni Tecniche Regionali
- la qualifica di Ufficiale di Gara Nazionale ed Interregionale di 1° e 2° categoria è acquisita in sede nazionale presso la Commissione Esami Nazionali per Tecnici Sportivi ed ufficiali di gara costituita a norma dell'art. 5
- Nei limiti della disponibilità, su richiesta motivata degli interessati, è possibile ammettere alle sedute di esame nazionali anche candidati ai gradi di 1° e 2° Duan ed alla qualifica di allenatore, ed istruttore, purché siano versati all'organo regionale i rispettivi importi dovuti per l'esame stabiliti annualmente dal Responsabili Tecnici Nazionali del settore, in accordo con la Commissione Tecnica Nazionale.

2) Gli esami si svolgono nel rispetto dei programmi allegati al presente Regolamento Tecnico. Le sessioni d'esame in sede nazionale, da svolgersi con le modalità di cui all'articolo 5 del presente regolamento, dovranno essere comunicate a tutte le Società affiliate a cura del Coordinatore Nazionale del settore, eventualmente avvalendosi della Commissione Tecnica Nazionale.

3) E' compito dei Comitati Regionali ove hanno sede gli esami regionali e interregionali dare tempestiva comunicazione alla Commissione Tecnica Nazionale degli esiti degli stessi

ART. 36 – QUALIFICHE DECRETATE PER NOMINA O ELEZIONE (NON NECESSITANO DI ESAME)

1) Le Qualifiche di membro delle Commissioni non necessitano di esame.

2) Le Qualifiche decadono con il quadriennio olimpico o con la destituzione o la rinuncia all'incarico

ALLEGATO A

ESAMI

PROGRAMMA INTEGRATIVO PER ESAMI DI CINTURA NERA
E QUALIFICHE TECNICHE

TAOLU – CHANGQUAN E STILI DEL NORD

1° DUAN

Fondamentali dello stile

- posizioni (buxing) e passi (bufa), fondamentali con arti superiori (shoufa), calci (tuifa), tecniche combinate, cadute.

Fondamentali con armi

- sciabola (dao shu), spada(jian shu), bastone (gun shu), lancia (qiang shu). Due a scelta del candidato.

Forme a mani nude

- forma base 16/20/32 mov. a scelta della commissione.
- 1°/2°/3° forma 32 mov. a scelta della commissione.
- changquan forma da competizione 43 o 53 mov. a scelta del candidato.

Forme con le armi

- una forma base con arma corta (16/32 mov.) e una con arma lunga (16/32 mov.) a scelta della commissione.

Applicazione delle tecniche della forma con partner.

Cenni sul regolamento gare senza armi.

Regole di comportamento dei tesserati CSEN

2° DUAN

Fondamentali dello stile

- calci volanti (teng kung tiao yue).

Fondamentali con armi

- sciabola (dao shu), spada(jian shu), bastone (gun shu), lancia (qiang shu). Due a scelta della commissione.

Forme a mani nude

- forma codificata da competizione vecchia.

Forme con le armi

- forma codificata da competizione con arma corta (vecchia) e una con arma lunga (vecchia) a scelta del candidato.

Applicazione delle tecniche delle forme con armi con partner

Cenni sul regolamento gare armi corte

Diritti e doveri dei tesserati CSEN

3° DUAN

Fondamentali dello stile

- facoltativo a scelta della commissione.

Forme a mani nude



- forma codificata da competizione nuova.

Forme con le armi

- una forma codificata da competizione con arma corta (vecchia) e una forma codificata da competizione con arma lunga (vecchia), a scelta della commissione.

Forme stile interno:

- mani nude.

Applicazione delle tecniche delle forme con partner.

Cenni sul regolamento gare armi lunghe.

Regolamento disciplina e antidoping.

Caratteristiche dello stile dimostrativo presentato.

4° DUAN

Fondamentali dello stile

- facoltativo a scelta della commissione.

Forme a mani nude

- forma stile dimostrativo.

Forme con le armi

- forma codificata da competizione con arma corta (nuova) ed una con arma lunga (nuova) a scelta del candidato.

Forme stile interno:

- con armi.

Duilian

- a mani nude.

Applicazione delle tecniche delle forme con partner.

Regolamento gare taijiquan.

Conoscenza Statuto e regolamento tecnico.

Caratteristiche delle specialità ufficiali.

5° DUAN

Forme con le armi

- forma codificata da competizione con arma corta (nuova) ed una con arma lunga (nuova) a scelta della commissione.

Duilian

- con armi.

Applicazione delle tecniche delle forme con partner.

Regolamento gare taijiquan.

Conoscenza Statuto e regolamento tecnico.

Caratteristiche delle specialità ufficiali.



ALLEGATO B

ESAMI

PROGRAMMA INTEGRATIVO PER ESAMI DI CINTURA NERA
E QUALIFICHE TECNICHE

TAOLU – NANQUAN E STILI DEL SUD

1° DUAN

Fondamentali dello stile

- fondamentali con arti superiori, calci, tecniche combinate, passi, posizioni.

Fondamentali con armi

- sciabola del sud (nandao) o bastone del sud (nangun) a scelta del candidato.

Forme a mani nude

- forma base 16/16/16/24/32 mov. a scelta della commissione.

Forme con le armi

- una forma base con arma corta (nandao 16/32 mov.) e una con arma lunga (nangun 16/32 mov.) a scelta della commissione.

Applicazione delle tecniche della forma con partner.

Cenni sul regolamento gare senza armi.

Regole di comportamento dei tesserati CSEN

2° DUAN

Fondamentali dello stile

- calci volanti (teng kung tiao yue).

Fondamentali con armi

- sciabola del sud (nandao) e bastone del sud (nangun).

Forme a mani nude

- forma codificata da competizione.

Forme con le armi

- Una forma con arma corta a scelta tra: forma 49 mov. di nandao e forma codificata da competizione (nandao).
- Una forma con arma lunga a scelta tra: forma 44 mov. di nangun e forma codificata da competizione (nangun).

Applicazione delle tecniche delle forme con armi con partner

Cenni sul regolamento gare armi corte

Diritti e doveri dei tesserati CSEN

3° DUAN

Fondamentali dello stile

- facoltativo a scelta della commissione.

Forme a mani nude

- forma da competizione 50 movimenti.

Forme con le armi



- una forma con arma corta a scelta della commissione tra: forma 49 mov. di nandao e forma codificata da competizione (nandao).
- Una forma con arma lunga a scelta della commissione tra: forma 44 mov. di nangun e forma codificata da competizione (nangun).

Applicazione delle tecniche delle forme con partner.

Cenni sul regolamento gare armi lunghe.

Regolamento disciplina e antidoping.

Caratteristiche dello stile dimostrativo presentato.

4° DUAN

Fondamentali dello stile

- facoltativo a scelta della commissione.

Forme a mani nude

- forma stile dimostrativo e forma 55 mov.

Forme con le armi

- forma stile dimostrativo lancia (nanqiang 79 mov.) o tridente (nancha 63 mov.) o bastone molto lungo (dnatougun 65 mov.)

Duilian

- a mani nude.

Applicazione delle tecniche delle forme con partner.

Regolamento gare taijiquan.

Conoscenza Statuto e regolamento tecnico.

Caratteristiche delle specialità ufficiali.

5° DUAN

Forme dimostrative

- 2 forme senza armi e due con armi.

Duilian

- con armi.

Applicazione delle tecniche delle forme con partner.

Regolamento gare taijiquan.

Conoscenza Statuto e regolamento tecnico.

Caratteristiche delle specialità ufficiali.

ALLEGATO C

ESAMI

PROGRAMMA INTEGRATIVO PER ESAMI DI CINTURA NERA
E QUALIFICHE TECNICHE

TAOLU - STILI TRADIZIONALI

Il Candidato è tenuto a presentare il programma appreso presso la scuola di provenienza, dalle nozioni di base fino all'evoluzione tecnica e teorica prevista nel suo stile, per ottenere il conseguimento del grado richiesto allo CSEN.

Il Candidato è inoltre tenuto a presentare una relazione illustrativa dello stile praticato comprendente: origini, informazioni sul Maestro dal quale è stato appreso lo stile e tutte le notizie ritenute utili all'identificazione dello stile.

Il Candidato non ha facoltà di sostituire i taolu tradizionali richiesti con forme del Wushu moderno, ma qualora lo stile non avesse taolu potrà dimostrare tecniche (singole) o concatenate con le caratteristiche peculiari dello stile praticato.

Il Candidato, qualora il proprio programma di stile non preveda l'apprendimento delle armi sotto citate, ha la facoltà di sostituirle con quelle previste dalla sua scuola o con taolu di altre scuole tradizionali spiegandone la provenienza (casi particolari saranno vagliati sul posto dall'apposita Commissione).

La Commissione dovrà ricevere in anticipo il materiale conoscitivo, non sarà possibile vagliare in loco il materiale in questione. In ogni caso può richiedere ulteriore programma.

1° DUAN

- Fondamentali dello stile (jibengong):

posizioni (buxing) e passi (bufa), fondamentali con arti superiori (beifa), calci (tuifa).

- Forme a mani nude (taolu):

una forma di base contenente le tecniche peculiari dello stile minimo di 2 linee, una di non meno di 4 linee.

- Forme con armi (bingqi):

una forma non meno di 4 linee con arma corta (duan qixie - sciabola o arma di stile).

- Applicazione dello stile (yongfa): applicazioni di almeno due caratteristiche del combattimento, es: colpi di mano e calci, con conseguente azione di deviare, bloccare e/o schivare le stesse.

prove del metodo di combattimento libero (sanshou).

- Teoria (lilun):

storia e cultura della Cina (conoscenza storica del Wushu).

Conoscenza dei regolamenti arbitrali CSEN di Taolu Tradizionale e Sanda.

2° DUAN

- Fondamentali dello stile: tecniche combinate a discrezione della Commissione (zuhe dongzuo), posture e spostamenti complementari (buchong buxing, buchong bufa). Il candidato è tenuto a conoscere la nomenclatura in lingua cinese.

- Forme a mani nude:

due forme, con contenuti diversificati tra loro, dimostranti ritmo, forza applicata e tattica, non di base del proprio stile.



COMITATO TECNICO SETTORE WUSHU – KUNG FU



- Forme con armi:

una forma con arma lunga (chang qixie - bastone o arma di stile).

-Applicazione dello stile:

tecniche di caduta (daodifa) almeno uno dei 4 sistemi principali: Gunfan (rotolamenti), Paidi (cadute smorzate), Yuyue (cadute di salto), Zhicheng (cadute in fase di ricezione o sacrificio).

Tecniche di proiezioni (shuaifa) abbinare alle tecniche di caduta dimostrate (non meno di quattro su diversi colpi – mano, piede ed opposizione articolare).

- Teoria:

conoscenza delle origini e della diffusione dello stile praticato.

Conoscenza dei regolamenti arbitrali CSEN di Taolu tradizionale e Sanda.

3° DUAN

- Forme a mani nude:

Due forme che producano con chiarezza le caratteristiche strutturali dello stile atte a sviluppare un livello di difficoltà elevato sia tecnico che fisico.

- Forme con armi:

una forma superiore con arma corta (spada o arma di stile); una forma con arma lunga (bastone o arma di stile).

- Applicazione dello stile:

prese, leve e controprese con controleve delle stesse, almeno di tre diverse articolazioni (polso, gomito, spalla).

- Teoria:

Conoscenza dei principi che caratterizzano il proprio stile e lo differenziano dagli altri.

conoscenza dei regolamenti arbitrali CSEN di Taolu Tradizionale e Sanda.

4° DUAN

- Forme a mani nude:

conoscenze di altro stile tradizionale (jibengong, fondamentali dello stile, e taolu) o conoscenze di Wushu moderno (codificato)

- Forme con armi:

una forma superiore con arma lunga (lancia o altra arma di stile);

- Applicazione dello stile:

prove di combattimento, duilian o metodologie simili del proprio stile; applicazioni con le armi (metodologie fondamentali)

- Teoria:

illustrazione approfondita delle metodologie dello stile (Quan Shi Fangfa).

Conoscenza dei regolamenti arbitrali CSEN di Taolu Tradizionale e Sanda.

5° DUAN

- Forme a mani nude:

forma avanzata con applicazione di ognuna delle tecniche o dei gruppi di tecniche formanti il taolu eseguito

- Forme con armi:

altra forma con arma corta, media, lunga o doppia che dimostri le peculiarità dello stile praticato.

- Applicazione dello stile, scienza del combattimento (jiji) e metodologia pratica:

dimostrare di saper combinare le diverse caratteristiche del combattimento tradizionale ossia: Shoufa, Tuifa, Zhoufa, Xifa, Kaofa, in combinazione con Gefa, Huafa, Nafa, Qinna-fa, Shanfa, Shuaifa; il tutto in conformità



ai principi teorici caratteristici dello stile praticato.

- Teoria:

Tesina scritta sullo stile praticato (dalle caratteristiche tecniche ai concetti filosofici collegati ad esso).

Conoscenza dei regolamenti arbitrali CSEN di Taolu Tradizionale e Sanda.

TAIJIQUAN E STILI INTERNI

Per quanto riguarda il Taijiquan e gli Stili Interni, il Candidato deve scegliere se presentare il programma di Taijiquan Moderno o di Stili Interni Tradizionali e deve comunicarlo in anticipo alla Commissione.

Per gli Stili Interni Tradizionali, il Candidato è tenuto a presentare il programma appreso presso la scuola di provenienza, dalle nozioni di base fino all'evoluzione tecnica e teorica prevista nel suo stile, per ottenere il conseguimento del grado richiesto allo CSEN.

Il Candidato è inoltre tenuto a presentare una relazione illustrativa dello stile praticato comprendente: origini, informazioni sul Maestro dal quale è stato appreso lo stile e tutte le notizie ritenute utili all'identificazione dello stile.

Il Candidato, qualora il proprio programma di stile non preveda l'apprendimento delle armi sotto citate, ha la facoltà di sostituirle con quelle previste dalla sua scuola o con taolu di altre scuole tradizionali spiegandone la provenienza (casi particolari saranno vagliati sul posto dall'apposita Commissione).

La Commissione dovrà ricevere in anticipo il materiale conoscitivo, non sarà possibile vagliare in loco il materiale in questione. In ogni caso la Commissione può richiedere ulteriore programma.

1° DUAN

Fondamentali dello stile

- postura del corpo, fondamentali della respirazione.
- spostamenti (bufa) e tecniche di mano (shoufa).
- tecniche di spostamento e rotazione.

Forme a mani nude

- forma 8 movimenti
- forma 16 movimenti
- forma 24 movimenti Yang o forma base di stile tradizionale.

Forma con arma

- forme 16 e 32 movimenti di spada (Taijijian) o forma base con arma corta di stile tradizionale.

Spinta con le mani (Tuishou)

- in posizione fissa ad una mano (applicazione statica), ovvero cerchio orizzontale, verticale e "ripiegato".

Teoria

- Storia e cultura della Cina (conoscenza storica del Wushu in generale).

2° DUAN

Forme a mani nude

- forma 32 movimenti intermedia codificata o forma della stessa difficoltà di stile tradizionale.
- forma di base di altro stile (Chen, Wu, Sun, Wǔ).

Forma con arma

- forma 34 movimenti di spada (Taijijian) o forma della stessa difficoltà di stile tradizionale.

Spinta con le mani (Tuishou)

- in posizione fissa (Hebu) a due mani (Peng, Lu, Ji, An).



Teoria

- Conoscenza delle origini e della diffusione dello stile praticato.
- Conoscenza dei regolamenti arbitrali di Taijiquan e Stili Tradizionali in generale.

3° DUAN

Forme a mani nude

- forma 42 movimenti codificata da gara o forma avanzata del proprio stile.
- una forma di altro stile, codificata (73 Sun, 46 Wu, 56 Chen, 45 Wu) o tradizionale.

Forme con armi

- forma 42 movimenti (Taijijian) codificata da competizione o forma avanzata del proprio stile.

Spinta con le mani (Tuishou)

- a due mani in movimento (in avanzamento e arretramento).

Applicazioni dello stile

- applicazioni da forma codificata o da forma tradizionale.

Teoria

- Conoscenza dei principi che caratterizzano il proprio stile e lo differenziano dagli altri.
- Conoscenza dei regolamenti arbitrali di Taijiquan e Stili Tradizionali in generale.

4° DUAN

Teoria

- storia e caratteristiche dello stile

Forme a mani nude

- 2 forme da gara di altro stile (73 Sun, 46 Wu, 56 Chen, 45 Wu) o due forme avanzate tradizionali del proprio stile.

Forme con armi

- forma con arma lunga o altra arma caratteristica del proprio stile.

Spinta con le mani (Tuishou)

- a due mani in movimento (con passi e rotazioni).

Applicazioni dello stile

- applicazioni da taolu a mani nude e con armi.

Teoria

- Illustrazione approfondita delle metodologie dello stile praticato.
- Conoscenza dei regolamenti arbitrali di Taijiquan e Stili Tradizionali in generale.

5° DUAN

Forme a mani nude e con armi

- altra forma a mani nude e altra forma con arma corta, lunga o doppia (anche di Stile Esterno).

Spinta con le mani (Tuishou)

- a due mani in passo libero con applicazioni.

Applicazioni dello stile

- applicazioni da taolu a mani nude e con armi.

Teoria

- Teoria di base della Medicina Tradizionale Cinese e sue relazioni con la pratica del Taijiquan.
- Tesina scritta sullo stile praticato (dalle caratteristiche tecniche ai concetti filosofici collegati ad esso).
- Conoscenza dei regolamenti arbitrali di Taijiquan e Stili Tradizionali in generale.

ALLEGATO D

ESAMI

PROGRAMMA INTEGRATIVO PER ESAMI DI CINTURA NERA
E QUALIFICHE TECNICHE

SANDA (sport da combattimento)

1° DUAN

Fondamentali (Buxing)

- guardia, statica e assetto
- spostamenti (bufa)
- avanti - indietro - laterali

Tecniche con gli arti superiori (Quanfa)

- diretto - gancio - montante (con entrambi gli arti)

Tecniche di parata con gli arti superiori (Biamfa)

- media - bassa - in chiusura (con entrambi gli arti)

Tecniche di schivata (Baowei)

- laterale - indietro – bassa

Tecniche con gli arti inferiori (Tuifa)

- calcio frontale - laterale - circolare (con entrambi gli arti e in avanzamento)

Tecniche di lotta (Shuai-jiao)

- proiezioni d'anca, in presa bassa e con spazzata.

Tecniche di caduta (Ditangfa)

- rotolando - in avanti - all'indietro.

Tecniche di combattimento (Sanshou)

- studio del combattimento libero controllato.

2° DUAN

Fondamentali (Buxing)

- guardia, assetto, spostamenti.
- spostamenti (bufa)
- cambio passo e cambio guardia.

Tecniche con gli arti superiori (Quanfa)

- pugni frustati diretto e girato (con entrambi gli arti).

Tecniche di parata con gli arti superiori (Biamfa)

- bassa esterna e interna - blocchi (con entrambi gli arti).

Tecniche con gli arti inferiori (Tuifa)

- falciate e calci in rotazione all'indietro.

Tecniche di lotta (Shuai-jiao)

- proiezioni sui calci.

Tecniche di caduta (Ditangfa)



- cadute in volo.
- Combinazioni di combattimento (Sanshou)
- tecniche combinate in moto rettilineo
- Tecniche di combattimento (Sanshou)
- studio avanzato del combattimento libero controllato.

3° DUAN

- Tecniche con gli arti superiori (Quanta-Biamfa)
- Tecniche di boxe e relative difese.
- Tecniche con gli arti inferiori (Tuifa)
- Tecniche di calcio e relative difese.
- Tecniche di lotta (Shuai-jiao)
- Proiezioni in contrattacco su pugno e calcio.
- Tecniche di caduta (Ditangfa)
- cadute in movimento e in volo.
- Combinazioni di combattimento (Sanshou)
- tecniche combinate in moto rettilineo e curvilineo.
- Tecniche di combattimento (Sanshou)
- studio e pratica del combattimento libero.
- Teoria
- regolamento gare.

4° DUAN

- Tecniche con gli arti superiori (Quanta-Biamfa)
- applicazione delle tecniche di boxe e relative difese.
- Tecniche con gli arti inferiori (Tuifa)
- applicazione delle tecniche di calcio e relative difese
- Tecniche di lotta (Shuai-jiao)
- Applicazione di proiezioni in contrattacco su pugno e calcio.
- Lavoro ai colpitori
- Tecniche combinate di lavoro ai colpitori a scudo, guanti da passata, colpitori da avambraccio.
- Tecniche di combattimento (Sanshou)
- Combattimento libero.
- Teoria:
- strategia e tattica del combattimento

QUALIFICHE INSEGNANTI TECNICI

ALLENATORE

Si accede al corso teorico di insegnante tecnico di 1° livello se si è sostenuto, con la commissione di settore, quanto segue:

Programma tecnico: quello sostenuto per il 1° duan a discrezione della commissione.

Programma teorico: tesi da presentare in doppia copia, di almeno 6 facciate dattiloscritte a scelta tra le seguenti materie :

- preparazione atletica
- coordinamento e coordinazione
- tecnica, quali sono i principi dello stile praticato

DIPLOMA 1° LIVELLO per CORSO INSEGNANTI indetto dallo CSEN, per conto del CONI, o dalla SCUOLA DELLO SPORT, per insegnanti (corso di 36 ore)

ISTRUTTORE

Si accede al corso teorico di insegnante tecnico di 2° livello se si è sostenuto, con la commissione di settore, quanto segue:

Programma tecnico: quello sostenuto per il 1° e 2° duan a discrezione della commissione.

Programma teorico: due tesi da presentare in doppia copia, di almeno 6 facciate dattiloscritte inerenti le seguenti materie:

- scientifica
- didattica
- storia
- regolamento arbitrale

DIPLOMA 2° LIVELLO per CORSO INSEGNANTI indetto dallo CSEN, per conto del CONI, o dalla SCUOLA DELLO SPORT, per insegnanti (corso di 36 ore)

MAESTRO

Si accede al corso teorico di insegnante tecnico di 3° livello se si è sostenuto, con la commissione di settore, quanto segue:

Programma tecnico: quello sostenuto per il 1°, 2° e 3° duan a discrezione della commissione.

Programma teorico: tre tesi da presentare in doppia copia, di almeno 6 facciate dattiloscritte inerenti le seguenti materie:

- filosofica
- psicologica
- una delle materie **non** presentata per le qualifiche di **allenatore** e **istruttore** (storica, tecnica, arbitrale, didattica e scientifica)

DIPLOMA 3° LIVELLO per CORSO INSEGNANTI indetto dallo CSEN, per conto del CONI, o dalla SCUOLA DELLO SPORT, per insegnanti (corso di 42 ore)